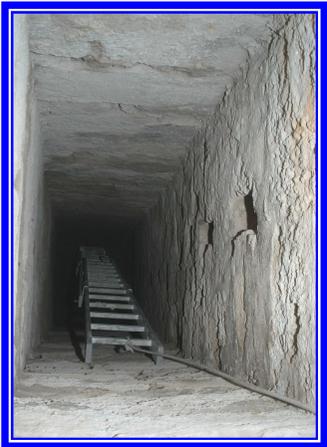
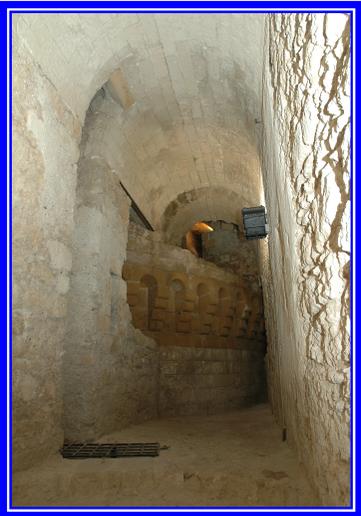


Galleria di S. Lorenzo



Il corridoio di levante porta ad un camminamento con volta a botte scoperto nel novembre 2003 abbattendo un muro in un ambiente utilizzato come locale docce. Questo camminamento, denominato galleria di S. Lorenzo, era una "galleria da combattimento" ubicata nello spessore del muro di Crispano, così chiamato perché costruito nel 1491 da Matteo Crispano, il castellano dell'epoca, per collegare il corpo principale del castello alla torre di S. Angelo (che era ubicata nel sito dell'attuale ponte girevole). La galleria fornisce una suggestiva visione di una parte della torre di S. Lorenzo la cui costruzione appare essere stata interrotta immediatamente sopra gli archetti e beccatelli, fatti di calcare (carparo) lavorati con ammirevole precisione e perfettamente conservati poichè chiusi entro il muro di Crispano. Qui è possibile apprezzare le tecniche di costruzione Aragonese della superficie esterna delle torri poichè è solo in questo punto, ben protetto dagli agenti atmosferici, che tale superficie ha conservato la configurazione originaria caratterizzata dall'uso di carparo rosa, che è molto duro, per gli elementi sporgenti e il più soffice carparo bianco per le rimanenti parti. L'effetto cromatico dell'uso di pietre di due diversi colori, rosa e bianco, è estremamente piacevole e senza dubbio elegante. Dà inoltre un'idea dell'elevata qualità estetica del castello a conclusione della ricostruzione Aragonese, confermando il fatto che gli architetti dell'epoca erano molto fedeli sia ai valori formali sia alle esigenze difensive in accordo con lo spirito del rinascimento italiano. L'attuale ingresso è moderno (XIX secolo) mentre l'entrata originaria avveniva forse attraverso uno stretto passaggio visibile sopra la torre, parzialmente svuotato dalla terra di riempimento nell'Ottobre 2004. Anche la Galleria di S. Lorenzo era riempita con pietre e terra la cui rimozione nell'inverno 2004 ha scoperto un pozzo, riempito di terra.

Lo scavo all'interno del pozzo ha raggiunto la profondità di 9 metri portando alla luce numerosi reperti del XVI e del XVII secolo alcuni dei quali sono conservati entro le bacheche collocate nella galleria. La Galleria ha due condotti di ventilazione per l'evacuazione dei fumi delle armi da fuoco e quattro feritoie verso il canale.

Due di queste sono state aperte in seguito all'asportazione di un tratto di muro, probabilmente nel XVIII o XIX secolo, per aprire la grande finestra che potete vedere nel muro di Crispano. Le quattro feritoie, inclinate rispetto alla perpendicolare del muro per permettere il tiro incrociato e per proteggere il tiratore, convergono in 2 aperture esterne, simmetriche alla grande finestra. Sul lato interno del corridoio vi sono 2 feritoie, chiara dimostrazione che il muro di Crispano fu inizialmente concepito come una struttura a sè stante, attrezzata per la difesa da entrambi i lati. Nel Novembre 2003 personale di Maridipart è salito in uno dei condotti di ventilazione e ha scoperto un altro camminamento molto simile, coassiale e perfettamente sovrapposto alla Galleria di S. Lorenzo.